RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ETC PER VERITAS S.p.A.

Redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 2 alla determinazione 2/DRIF/2021

Introduzione

La presente relazione è un estratto dello schema tipo pubblicato da ARERA con la determinazione 2/DRIF/2021 e riporta i due capitoli a cura del Gestore (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli devono coprire l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).

Per rendere più rapida la redazione del documento, pur non alterando la struttura dello stesso, i vari capitoli e paragrafi previsti dallo schema ARERA vanno comunque mantenuti, ma sostituendo il contenuto del testo direttamente con le informazioni richieste o inserendo semplicemente la scritta "non applicabile" per gli argomenti non pertinenti alla gestione in esame.

Inoltre, là dove possibile e al fine di sintetizzare l'esposizione senza ridurre il dettaglio richiesto da ARERA, può essere utile inserire direttamente le tabelle dal file RDTGestore là dove già riportano il dettaglio richiesto provvedendo ove occorra a commentarle.

Per i paragrafi relativi alla riconciliazione di dati di bilancio, si possono utilmente utilizzare le tabelle riassuntive presenti nei fogli di verifica del file RDT_MTR-2_Gestore.

Sommario

1	Premessa (E)	1
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	1
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	1
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	1
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	2
1.5	Altri elementi da segnalare.....	3
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.1.3	Fonti di finanziamento	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.1	Dati di conto economico	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.3	Componenti di costo previsionali	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.4	Investimenti.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	Errore. Il segnalibro non è definito.
4	Attività di validazione (E)	Errore. Il segnalibro non è definito.
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)	3
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	4
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	5
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	14
5.1.3	Coefficiente C116	15
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	15
5.2.1	Componente previsionale CO116	15
5.2.2	Componente previsionale CQ	15
5.2.3	Componente previsionale COI.....	15
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	15
5.4	Valorizzazione dei fattori di sharing	15
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	16
5.4.2	Determinazione del fattore ω	16
5.5	Conguagli	17
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	17
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	17
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	18
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	18
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	18
5.11	Ulteriori detrazioni	19

1 Premessa (E)

L'Autorità per la regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato in data 4 agosto 2021 la Delibera 03 agosto 2021 363/2021/R/rif "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025.

Nella costruzione dei PEF 2022-25 e della conseguente manovra tariffaria, il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha adottato il seguente percorso metodologico:

1. Analisi dei costi del PEF 2022 del gestore sulla base dei dati di bilancio 2020 in forma aggregata e per singolo Comune servito;
2. Verifica driver dei gestori e ricerca dei driver più idonei alla rappresentazione del 2022 sulla base dei dati del 2020;
3. Analisi dei PEF 2022-25 dei singoli Comuni contenenti anche i costi comunali per i comuni in regime tariffario TARI;
4. Approvazione del PEF 2022-25 aggregato del gestore;
5. Validazione dei PEF 2022-25 dei singoli Comuni sulla base anche della rimodulazione dei degli extra cap del 2020, 2021 e del quadriennio 2022-2025 e dei conguagli degli anni 2018, 2019 e 2020.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

Per il Bacino Venezia l'ambito tariffario è il singolo Comune.

Il Bacino Venezia copre il territorio di 45 Comuni: i 44 Comuni della Città Metropolitana di Venezia e il Comune di Mogliano Veneto in provincia di Treviso.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Veritas è una multiutility interamente pubblica, la prima del Veneto per dimensioni e fatturato e una delle più grandi d'Italia. Eroga servizi ambientali, idrici integrati e pubblici locali nei 44 Comuni dell'area metropolitana di Venezia e in 7 Comuni della provincia di Treviso.

Per il Servizio Integrato di Gestione Rifiuti gestore Veritas S.p.A. opera direttamente in 33 Comuni del territorio metropolitano di Venezia (Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavallino Treporti, Cavarzere, Ceggia, Chioggia, Cona, Dolo, Eraclea, Fiesse d'artico, Fossalta di Piave, Fossò, Iesolo, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Musile di Piave, Noale, Noventa di Piave, Pianiga, Quarto d'altino, Salzano, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Torre di Mosto, Venezia, Vigonovo e in 1 Comune della provincia di Treviso (Mogliano Veneto), attraverso distinti affidamenti.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

1.4 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

In riferimento alle novità introdotte dalla delibera 363/2021 da ARERA per l'applicazione del metodo tariffario MTR-2 che include, allegato A titolo VI *Tariffe di accesso agli impianti di trattamento*, la regolazione differenziata degli impianti definiti "minimi" rispetto a quelli "aggiuntivi" si informa che la Regione Veneto ha convocato i Consigli di bacino e i gestori degli impianti (TMB, inceneritori e discariche) per un incontro in data 20.01.2022

In occasione dell'incontro la Regione ha ribadito che impianti "minimi" sono gli impianti di Piano di cui alla DGR 1458/2021 Allegato A1 – allegato 1.

Nella tabella seguente sono riportati gli IMPIANTI DI PIANO, si tratta di 11 impianti regionali, tra cui la **discarica di Jesolo** e il **polo impiantistico Ecoprogetto**, attualmente costituito dall'impianto TMB per la sola quota avviata alla Linea 1 di incenerimento, che sono da considerare "Impianti minimi" ai fini della regolazione ARERA.

	Tipo di impianto	Comune	Ragione Sociale
1	Discarica	Cortina d'Ampezzo (BL)	Unione Montana Valle del Boite
2	Discarica	Longarone (BL)	Ecomont
3	Discarica	Sant'Urbano (PD)	GEA
4	Discarica	Este (PD)	SESA
5	Discarica	Villadose (RO)	Ecoambiente
6	Discarica	Jesolo (VE)	Veritas
7	Discarica	Grumolo delle Abbadesse (VI)	SIA srl
8	Discarica	Legnago (VR)	Le.Se.
9	Polo impiantistico TMB con produzione CSS e Termovalorizzatore	Venezia	Ecoprogetto Venezia
10	Termovalorizzatore	Padova	Hestambiente
11	Termovalorizzatore	Schio (VI)	AVA

In occasione dell'incontro la Regione ha indicato per il **polo impiantistico Ecoprogetto, al cancello dell'impianto TMB per le 154.568 tonnellate di RUR rifiuto urbano residuo**:

- FLUSSO di rifiuto urbano residuo IN INGRESSO IMPIANTO DI CHIUSURA DEL CICLO MINIMO, "impianto minimo" la quota del flusso di rifiuto che entra a TMB ed è destinato a L1, pari a **64.000 tonnellate**;
- FLUSSO di rifiuto urbano residuo IN INGRESSO IMPIANTO DI CHIUSURA DEL CICLO AGGIUNTIVO, "impianto aggiuntivo" la restante quota pari a **90.568 tonnellate** stimate.

Restano quindi da chiarire e definire le tariffe da applicare al TMB Ecoprogetto, in relazione poi all'inceneritore L1 Ecoprogetto, facente parte dello stesso polo impiantistico, e alla discarica Veritas di Jesolo già per l'annualità 2022 anche nel caso dell'interpretazione della tariffa regionale anno 2021 approvata come detto "per l'ultima volta" con metodo regionale LR 3/2000 art.36. Infatti non è al momento definita la tariffa Ecoprogetto, nemmeno per la L1, nonostante il PAUR decreto n.47 del 22.10.2020 autorizzativo.

Per la discarica di Jesolo è invece vigente la tariffa approvata dalla Città metropolitana di Venezia con determinazione n.3572/2019.

La delibera 363/2021 allegato A articolo 23 comma 2 riporta:

23.2 In ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$, il gestore dell'impianto di chiusura del ciclo "minimo" applica la stessa struttura dei corrispettivi praticata nel 2021, aggiornandola tenuto conto di un fattore tariffario, τ a.

15 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, l'Ente territorialmente competente acquisisce da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza ha acquisito con prot. n. 132 del 24 gennaio 2022 e con prot. 388 del 13.04.2022:

1. I costi del PEF relativo al servizio integrato svolto redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
2. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

3. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021). Trattandosi di affidamento del servizio pluricomunale il Consiglio di Bacino ha richiesto al gestore la redazione di un'unica relazione di accompagnamento in cui sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune;

16 Altri elementi da segnalare

Si ritiene di segnalare all'Autorità che il Consiglio di Bacino ha valutato opportuno apportare in taluni casi la modulazione dei costi del servizio nelle annualità 2022-25 al fine di contenere l'aumento della tariffa applicata all'utenza. Nel corso dell'anno 2021 infatti (anno a-1 su cui calcolare l'aumento tariffario per l'esercizio 2022) a causa anche del periodo pandemico le amministrazioni comunali hanno operato riduzioni del montante tariffario con l'utilizzo in particolare degli aiuti di stato non comprendo quindi interamente mediante tariffa il costo del PEF.

In linea generale, dove necessario, sentiti i gestori, si è ritenuto di distribuire la copertura dei costi dovuti complessivamente sia all'applicazione del MTR-1 (2020 e 2021) sia all'MTR-2 nelle 4 annualità disponibili 2022-2025 in modo da rendere gradualmente gli incrementi tariffari, in continuità con quanto stabilito dall'assemblea dell'ETC nel 2021.

4 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili terzietà preposto all'attività di validazione⁵, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

Nella costruzione dei PEF 2022-25 e della conseguente manovra tariffaria, il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha adottato il seguente percorso metodologico:

1. Analisi dei costi del PEF 2022 del gestore sulla base dei dati di bilancio 2020 in forma aggregata e per singolo Comune servito;
2. Verifica driver dei gestori e ricerca dei driver più idonei alla rappresentazione del 2022 sulla base dei dati del 2020;
3. Analisi dei PEF 2022-25 dei singoli Comuni contenenti anche i costi comunali per i comuni in regime tariffario TARI;
4. Approvazione del PEF 2022-25 aggregato del gestore;
5. Validazione dei PEF 2022-25 dei singoli Comuni o bacini tariffari sulla base della rimodulazione dei costi tra le annualità disponibili (2022-25) al fine di contenere gli aumenti tariffari al cittadino.

4.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) di ciascun anno del secondo periodo regolatorio (2022, 2023, 2024, 2025) e del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{\max a}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

Essendo:

$$\frac{\Sigma T_a}{\Sigma T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

con

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

Dove:

- **Rpi** è il tasso di inflazione programmata, per il 2022 pari a 1,7%
- **X** è il coefficiente di recupero della produttività, che riduce il limite alla crescita tariffaria e può avere valore compreso fra 0,1% e 0,5%
- **QL** è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%;

- *PG* è il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%;

Comune	INFLAZIONE PROGRAMMATA (rpi)	X	QL	PG	rho (rp1-X+QL+PG)
Campagna Lupia	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%
Campolongo Maggiore	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%
Camponogara	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%
Cavallino-Treporti	1,70%	0,10%	2,00%	3,00%	6,60%
Cavarzere	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%
Ceggia	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%
Chioggia	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%
Cona	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%
Dolo	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%
Eraclea	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%
Fiesso d'Artico	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%
Fossalta di Piave	1,70%	0,10%	2,00%	3,00%	6,60%
Fossò	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%
Jesolo	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%
Marcon	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%
Martellago	1,70%	0,10%	2,00%	3,00%	6,60%
Meolo	1,70%	0,10%	2,00%	3,00%	6,60%
Mira	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%
Mirano	1,70%	0,10%	2,00%	3,00%	6,60%
Mogliano Veneto	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%
Musile di Piave	1,70%	0,10%	2,00%	3,00%	6,60%
Noale	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%
Noventa di Piave	1,70%	0,10%	2,00%	3,00%	6,60%
Pianiga	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%
Quarto d'Altino	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%
Salzano	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%
San Donà di Piave	1,70%	0,10%	2,00%	3,00%	6,60%
Santa Maria di Sala	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%
Scorzè	1,70%	0,10%	2,00%	3,00%	6,60%
Spinea	1,70%	0,10%	2,00%	3,00%	6,60%
Stra	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%
Torre di Mosto	1,70%	0,10%	2,00%	3,00%	6,60%
Venezia	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%
Vigonovo	1,70%	0,20%	2,00%	3,00%	6,50%

4.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del *Benchmark* di riferimento (anno 2020), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno *a-2* (2020, 2021), individua i valori di γ_1 e γ_2 ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad eventuali scostamenti positivi o negativi rispetto agli obiettivi prefissati.

Per la determinazione del valore di X (coefficiente di recupero di produttività) è stato necessario calcolare i costi standard 2020 da confrontare con i CUEff 2020 e i gamma 1 e gamma 2:

Dati utilizzati per il calcolo dei fabbisogni standard e dei gamma 1

Per il calcolo dei **costi standard** sono stati utilizzati i dati ufficiali forniti da ISPRA relativi all'anno 2020 e il valore fornito dal gestore Veritas S.p.A. per l'imputazione della distanza del Comune dagli impianti principali di conferimento del rifiuto.).

Dati ISPRA 2020 (per fabbisogni standard e gamma 1)

Comune	Popolazione (n°)	RIFIUTO TOTALE (t)	% RD (DM 26.05.2016)
Campagna Lupia	7.171	2.736	81,56
Campolongo Maggiore	10.717	3.489	82,57
Camponogara	13.158	4.737	79,98
Cavallino-Treporti	13.445	16.600	79,77
Cavarzere	13.139	5.987	74,24
Ceggia	6.103	2.410	88,58
Chioggia	48.130	28.662	66,53
Cona	2.884	1.257	84,53
Dolo	15.046	6.717	78,35
Eraclea	12.144	6.723	75,85
Fiesso d'Artico	8.406	3.128	77,36
Fossalta di Piave	4.166	2.110	90,13
Fossò	7.023	2.881	81,35
Jesolo	26.145	25.266	61,93
Marcon	17.433	8.031	81,51
Martellago	21.401	11.669	83,65
Meolo	6.257	2.725	86,42
Mira	37.974	14.922	84,13
Mirano	27.285	14.390	79,55
Mogliano Veneto	27.575	12.812	77,07
Musile di Piave	11.296	5.117	79,52
Noale	16.153	8.493	82,60
Noventa di Piave	6.990	4.372	78,68
Pianiga	12.285	5.811	79,54
Quarto d'Altino	8.003	3.727	80,26
Salzano	12.892	4.389	80,33
San Donà di Piave	42.131	19.975	86,16
Santa Maria di Sala	17.604	8.890	85,50
Scorzè	19.002	10.163	81,49
Spinea	27.446	12.911	84,12
Stra	7.589	2.667	80,14
Torre di Mosto	4.804	1.994	78,91
Venezia	255.609	147.350	65,98
Vigonovo	9.973	3.881	78,40

Distanza Comune – impianti. Dato gestore (per fabbisogni standard)

2020

Comune	Distanza media dagli impianti	Indice di Rappresentatività
ANNONE VENETO	99	92%
CAMPAGNA LUPIA	50	95%
CAMPOLONGO MAGGIORE	56	93%
CAMPONOGARA	47	94%
CAORLE	104	90%
CAVALLINO TREPORTI	63	96%
CAVARZERE	77	93%
CEGGIA	71	90%
CHIOGGIA	56	95%
CINTO CAOMAGGIORE	92	89%
CONA	98	93%
CONCORDIA SAGITTARIA	85	88%
DOLO	39	93%
ERACLEA	75	93%
FIESSO D'ARTICO	48	91%
FOSSALTA DI PIAVE	59	94%
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	82	86%
FOSSO'	49	92%
GRUARO	91	93%
JESOLO	75	96%
MARCON	51	93%
MARTELLAGO	39	90%
MEOLO	95	86%
MIRA	40	91%
MIRANO	32	92%
MOGLIANO VENETO	55	91%
MUSILE DI PIAVE	56	94%
NOALE	42	90%
NOVENTA DI PIAVE	64	96%
PIANIGA	39	92%
PORTOGRUARO	88	90%
PRAMAGGIORE	93	88%
QUARTO D'ALTINO	68	91%
SALZANO	43	86%
SAN DONA' DI PIAVE	57	94%
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	74	93%
SAN STINO DI LIVENZA	97	88%
SANTA MARIA DI SALA	42	91%
SCORZE'	43	92%
SPINEA	35	91%
STRA	48	92%
TEGLIO VENETO	89	91%
TORRE DI MOSTO	69	91%
VENEZIA Totale	55	92%
VIGONOVO	55	89%

Altri dati per Fabbisogni Standard

	dati ISPRA 2020 (tab. 1 e 2 All.4 Linee Guida)	Dati ORR* 2020	Dati utilizzati	note
Dotazione regionale infrastrutture				
Impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	4	4	4	<ol style="list-style-type: none"> 1. HestAmbiente – Padova 2. Alto Vicentino Ambiente – Vicenza 3. Ecoprogetto – Venezia 4. Centrale Enel (ORR ARPAV 2020)
Impianti regionali di trattamento meccanico biologico	7	6	6	<ol style="list-style-type: none"> 1. La Dolomiti Ambiente – Belluno 2. Ecoambiente – Rovigo 3. Contarina - Spresiano 4. Ecoprogetto – Venezia 5. AGSM – Verona 6. Legnago Servizi – Legnago VR (ORR ARPAV 2020)
Discariche	11	8	8	<ol style="list-style-type: none"> 1. Unione Montana Valle del Boite – Cortina (BL) 2. Ecomont – Longarone (BL) 3. SESA – Este (PD) 4. GEA – S.Urbano (PD) 5. Ecoambiente – Villadose (RO) 6. Veritas – Jesolo (VE) 7. SIA – Grumolo delle Abbadesse (VI) 8. Legnago Servizi – Legnago (VR) (ORR ARPAV 2020)
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato	53,58%	non disponibile	53,58%	Si utilizzano i dati disponibili più recenti e già rielaborati, anno 2020, tab. 2 All.4 Linee guida Fabbisogni standard
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	11,76%	non disponibile	11,76%	
Percentuale di tonnellate smaltite in discariche regionali	17,76%	3%	17,76%	
dati RD	Dato comunale		Si utilizza il dato 2020 catasto ISPRA, metodo DM 26.05.2016	
quantità di rifiuti	Dato comunale		Si utilizza il dato rifiuti totali 2020 catasto ISPRA	
Distanza tra il comune e gli impianti	Dato comunale		Si utilizza la media pesata, calcolata dai gestori del servizio, delle distanze del Comune dagli impianti principali.	
Forma di gestione del servizio				
Presenza di gestione associata	Dato comunale		Sì/No	
Modalità di gestione del servizio				
Presenza della raccolta domiciliare	Dato comunale		Sì/No	

Presenza dei centri di raccolta		Sì/No
Presenza della raccolta su chiamata		Sì/No

* Osservatorio Regionale Rifiuti di ARPA Veneto.

Coefficienti prestazionali gamma 1 e gamma 2:

Il metodo MTR-2 al punto 3.1 dell'allegato A prevede la valutazione:

- rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (**γ_1**). Si valuta pertanto la coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari. Il coefficiente γ_1 può essere valorizzato:
 - ✓ nell'ambito dell'intervallo $[-0.2, 0]$, in caso di valutazione soddisfacente;
 - ✓ nell'ambito dell'intervallo $[-0.4, -0.2]$, in caso di valutazione non soddisfacente;
- rispetto al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (**γ_2**). Si valuta pertanto la percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata. Il coefficiente γ_2 può essere valorizzato:
 - ✓ nell'ambito dell'intervallo $[-0.15, 0]$, in caso di valutazione soddisfacente;
 - ✓ nell'ambito dell'intervallo $[-0.3, -0.15]$, in caso di valutazione non soddisfacente;

Per il calcolo del **gamma 1**, al fine di avere la soglia fra soddisfacente e non soddisfacente **rispetto al valore del 76% da Piano Regionale Rifiuti**, si è utilizzato:

- come valore massimo l'80% (chi eguaglia o eccede tale valore ha quindi $\gamma_1 = 0$);
- come valore minimo il 72% (chi eguaglia o è più basso di tale valore ha quindi $\gamma_1 = -0,4$);
- i valori effettivi intermedi a tale intervallo max/min sono interpolati linearmente.

Comune	dati 2020 - ISPRA % RD (DM 26/05/2016)	γ_1		
		valutazione	intervallo	scelta
Campagna Lupia	81,56	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0,00
Campolongo Maggiore	82,57	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0,00
Camponogara	79,98	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0,00
Cavallino-Treporti	79,77	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,01
Cavarzere	74,24	Non soddisfacente	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	-0,29
Ceggia	88,58	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0,00
Chioggia	66,53	Non soddisfacente	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	-0,40
Cona	84,53	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0,00
Dolo	78,35	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,09
Eraclea	75,85	Non soddisfacente	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	-0,21
Fiesso d'Artico	77,36	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,13

Fossalta di Piave	90,13	Soddisfacente	-0,2< γ 1≤0	0,00
Fossò	81,35	Soddisfacente	-0,2< γ 1≤0	0,00
Jesolo	61,93	Non soddisfacente	-0,4≤ γ 1≤-0,2	-0,40
Marcon	81,51	Soddisfacente	-0,2< γ 1≤0	0,00
Martellago	83,65	Soddisfacente	-0,2< γ 1≤0	0,00
Meolo	86,42	Soddisfacente	-0,2< γ 1≤0	0,00
Mira	84,13	Soddisfacente	-0,2< γ 1≤0	0,00
Mirano	79,55	Soddisfacente	-0,2< γ 1≤0	-0,02
Mogliano Veneto	77,07	Soddisfacente	-0,2< γ 1≤0	-0,15
Musile di Piave	79,52	Soddisfacente	-0,2< γ 1≤0	-0,03
Noale	82,60	Soddisfacente	-0,2< γ 1≤0	0,00
Noventa di Piave	78,68	Soddisfacente	-0,2< γ 1≤0	-0,07
Pianiga	79,54	Soddisfacente	-0,2< γ 1≤0	-0,03
Quarto d'Altino	80,26	Soddisfacente	-0,2< γ 1≤0	0,00
Salzano	80,33	Soddisfacente	-0,2< γ 1≤0	0,00
San Donà di Piave	86,16	Soddisfacente	-0,2< γ 1≤0	0,00
Santa Maria di Sala	85,50	Soddisfacente	-0,2< γ 1≤0	0,00
Scorzè	81,49	Soddisfacente	-0,2< γ 1≤0	0,00
Spinea	84,12	Soddisfacente	-0,2< γ 1≤0	0,00
Stra	80,14	Soddisfacente	-0,2< γ 1≤0	0,00
Torre di Mosto	78,91	Soddisfacente	-0,2< γ 1≤0	-0,06
Venezia	65,98	Non soddisfacente	-0,4≤ γ 1≤-0,2	-0,40
Vigonovo	78,40	Soddisfacente	-0,2< γ 1≤0	-0,08

Per il calcolo del **gamma 2** si sono utilizzati i valori della Frazione Estranea per le varie frazioni di rifiuto (dato fornito dal Gestore).

Le modalità di calcolo interpolano fra i valori massimi e minimi secondo limiti riportati nella seguente tabella:

Frazione merceologica	%FE min	%FE max	note min	note max
FORSU	6,0%	10,0%	migliori performance individuate da ispra a livello nazionale	Si è assunto il valore più alto riscontrato per i gestori del CdB (pari a 9,98%)
Carta Congiunta	3,0%	6,0%	min = prima fascia di qualità nell'ambito dell'accordo ANCI CONAI (Massimo valore del corrispettivo) - 1^ fascia COMIECO	2° fascia - congiunta COMIECO
VL e PL	10,0%	22,0%	Le migliori performance medie su VL (4,74%) e PL (14,67%) forniscono un valore di 9,70% arrotondato a 10%	Par. 6.1.3 COREPLA
VPL	10,0%	30,0%	Valori medi del Bacino	Valori medi del Bacino
Plastica	10,0%	20,0%	Si è assunto un valore sfidante del 10% rispetto alla migliore performance dei gestori CdB (pari a 13,77)	Par. 6.1.3 COREPLA

Vetro	1,0%	4,0%	min = prima fascia di qualità nell'ambito dell'accordo ANCI CONAI (Massimo valore del corrispettivo) - 1^ fascia Coreve	4° fascia COREVE
-------	------	------	---	------------------

Comune	γ^2		
	valutazione	intervallo	scelta
Campagna Lupia	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,05
Campolongo Maggiore	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,05
Camponogara	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,06
Cavallino-Treporti	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,09
Cavarzere	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,09
Ceggia	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,09
Chioggia	Non soddisfacente	$-0,3 \leq \gamma^2 \leq -0,15$	-0,22
Cona	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	0,00
Dolo	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,06
Eraclea	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,10
Fiesso d'Artico	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,02
Fossalta di Piave	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,06
Fossò	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,05
Jesolo	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,09
Marcon	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,06
Martellago	Non soddisfacente	$-0,3 \leq \gamma^2 \leq -0,15$	-0,19
Meolo	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	0,00
Mira	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,06
Mirano	Non soddisfacente	$-0,3 \leq \gamma^2 \leq -0,15$	-0,16
Mogliano Veneto	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	0,00
Musile di Piave	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,08
Noale	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,12
Noventa di Piave	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,05
Pianiga	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,06
Quarto d'Altino	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	0,00
Salzano	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,04
San Donà di Piave	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,07
Santa Maria di Sala	Non soddisfacente	$-0,3 \leq \gamma^2 \leq -0,15$	-0,28
Scorzè	Non soddisfacente	$-0,3 \leq \gamma^2 \leq -0,15$	-0,20
Spinea	Non soddisfacente	$-0,3 \leq \gamma^2 \leq -0,15$	-0,21
Stra	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,03
Torre di Mosto	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,09
Venezia	Non soddisfacente	$-0,3 \leq \gamma^2 \leq -0,15$	-0,30
Vigonovo	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,05

Sulla base delle seguenti frazioni estranee (F.E.) fornite dal gestore relative all'anno 2020:

COMUNE	F.E. CARTA (%)	F.E. VPL (%)	F.E P (%)	F.E PL (%)	F.E NEL V (%)	F.E VL (%)	F.E. FORU (%)
--------	----------------	--------------	-----------	------------	---------------	------------	---------------

CAMPAGNA LUPIA, CAMPONOGARA, CAMPOLONGO MAGGIORE, FOSSO', VIGONOVO (5 COMUNI)	1,91%	20,77%	18,13%			8,08%	1,92%
CAVALLINO TREPORTI	0,22%	23,08%					2,82%
CAVARZERE	5,27%	20,96%					0,38%
CEGGIA	0,25%	23,50%					1,05%
CHIOGGIA	3,57%	25,91%	18,77%				8,85%
CONA	1,87%		19,54%			11,56%	0,30%
DOLO	1,14%	20,76%	19,24%			8,93%	2,53%
ERACLEA	0,57%	23,57%					2,35%
FIESSO D'ARTICO + STRA' (2 COMUNI)	1,83%	20,86%	16,91%			8,86%	0,90%
FOSSALTA DI PIAVE	0,29%	23,49%					0,57%
JESOLO	1,05%	23,62%					1,19%
MARCON	1,83%	18,48%	18,86%			7,83%	3,64%
MARTELLAGO	2,97%	27,51%					4,62%
MEOLO	0,88%	17,76%	13,77%			4,74%	2,41%
MIRA	2,83%	20,86%	19,29%			9,56%	1,64%
MIRANO	3,21%	25,38%					4,56%
MOGLIANO VENETO	1,30%	12,47%					3,82%
MUSILE DI PIAVE	0,86%	23,47%					1,21%
NOALE	3,35%	23,33%	23,47%				2,00%
NOVENTA DI PIAVE	0,54%	23,43%	18,40%		14,37%		0,68%
PIANIGA	0,97%	21,15%		14,67%	10,56%		1,87%
QUARTO D'ALTINO	1,19%	17,18%	31,47%			5,35%	5,39%
SALZANO	1,21%	21,11%	14,64%			11,81%	1,65%
SAN DONA' DI PIAVE	0,50%	23,39%					0,59%
SANTA MARIA DI SALA	3,65%	29,69%					9,90%
SCORZE'	2,23%	26,71%					7,45%
SPINEA	3,68%	29,07%					4,96%
TORRE DI MOSTO	0,37%	23,48%					3,12%
VENEZIA CENTRO STORICO	4,95%	22,06%					
VENEZIA LIDO E PELLESTRINA	4,32%	32,90%	19,50%				8,08%
VENEZIA TERRAFERMA	6,12%	29,79%	24,69%	15,23%	11,10%		9,98%

Determinazione di X

Utilizzando i valori calcolati di gamma 1 e gamma 2 (che forniscono il valore di gamma totale) e il confronto tra CUeff (costo unitario effettivo 2020 validato dall'ETC) e benchmark (costo standard) viene definito il quadrante per il **valore X**: è stato scelto un valore di X pari al valore medio della classe della matrice prevista nell'MTR-2.

schema MTR-2 – punto 5.1 dell'All. A

		$CU_{eff\ a-2} > Benchmark$	$CU_{eff\ a-2} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1+\gamma a) \leq 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < Xa \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < Xa \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1+\gamma a) > 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < Xa \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $Xa = 0,1\%$

Comune	FABBISOGNI STANDARD [cent€/kg]	CU _{eff2020} [cent€/kg]	γ_1	γ_2	γ	1- γ	COEFFICIENTE DI RECUPERO DI PRODUTTIVITA' X		
							valutazione	quadrante	valore scelto
Campagna Lupia	28,58	33,04	0,00	-0,05	-0,05	0,95	LIVELLO AVANZATO	0,1% < Xa ≤ 0,3%	0,20%
Campolongo Maggiore	27,63	33,64	0,00	-0,05	-0,05	0,95	LIVELLO AVANZATO	0,1% < Xa ≤ 0,3%	0,20%
Camponogara	26,81	33,02	0,00	-0,06	-0,06	0,94	LIVELLO AVANZATO	0,1% < Xa ≤ 0,3%	0,20%
Cavallino-Treporti	37,48	33,84	-0,01	-0,09	-0,10	0,90	LIVELLO AVANZATO	Xa = 0,1%	0,10%
Cavarzere	33,40	34,26	-0,29	-0,09	-0,38	0,62	LIVELLO AVANZATO	0,1% < Xa ≤ 0,3%	0,20%
Ceggia	27,50	29,48	0,00	-0,09	-0,09	0,91	LIVELLO AVANZATO	0,1% < Xa ≤ 0,3%	0,20%
Chioggia	37,38	46,17	-0,40	-0,22	-0,62	0,38	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO	0,3% < Xa ≤ 0,5%	0,20%
Cona	33,36	39,22	0,00	0,00	0,00	1,00	LIVELLO AVANZATO	0,1% < Xa ≤ 0,3%	0,20%
Dolo	29,68	44,40	-0,09	-0,06	-0,14	0,86	LIVELLO AVANZATO	0,1% < Xa ≤ 0,3%	0,20%
Eraclea	36,15	39,94	-0,21	-0,10	-0,30	0,70	LIVELLO AVANZATO	0,1% < Xa ≤ 0,3%	0,20%
Fiesso d'Artico	30,96	37,43	-0,13	-0,02	-0,15	0,85	LIVELLO AVANZATO	0,1% < Xa ≤ 0,3%	0,20%
Fossalta di Piave	29,49	27,55	0,00	-0,06	-0,06	0,94	LIVELLO AVANZATO	Xa = 0,1%	0,10%
Fossò	27,10	32,66	0,00	-0,05	-0,05	0,95	LIVELLO AVANZATO	0,1% < Xa ≤ 0,3%	0,20%
Jesolo	37,02	50,70	-0,40	-0,09	-0,49	0,51	LIVELLO AVANZATO	0,1% < Xa ≤ 0,3%	0,20%
Marcon	29,07	30,37	0,00	-0,06	-0,06	0,94	LIVELLO AVANZATO	0,1% < Xa ≤ 0,3%	0,20%
Martellago	30,16	26,38	0,00	-0,19	-0,19	0,81	LIVELLO AVANZATO	Xa = 0,1%	0,10%
Meolo	29,50	29,28	0,00	0,00	0,00	1,00	LIVELLO AVANZATO	Xa = 0,1%	0,10%
Mira	33,49	41,22	0,00	-0,06	-0,06	0,94	LIVELLO AVANZATO	0,1% < Xa ≤ 0,3%	0,20%
Mirano	31,56	29,15	-0,02	-0,16	-0,18	0,82	LIVELLO AVANZATO	Xa = 0,1%	0,10%
Mogliano Veneto	32,83	38,61	-0,15	0,00	-0,15	0,85	LIVELLO AVANZATO	0,1% < Xa ≤ 0,3%	0,20%
Musile di Piave	28,45	28,16	-0,03	-0,08	-0,10	0,90	LIVELLO AVANZATO	Xa = 0,1%	0,10%
Noale	26,53	28,59	0,00	-0,12	-0,12	0,88	LIVELLO AVANZATO	0,1% < Xa ≤ 0,3%	0,20%
Noventa di Piave	30,87	24,44	-0,07	-0,05	-0,12	0,88	LIVELLO AVANZATO	Xa = 0,1%	0,10%

Pianiga	26,88	33,54	-0,03	-0,06	-0,09	0,91	LIVELLO AVANZATO	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,20%
Quarto d'Altino	30,58	34,26	0,00	0,00	0,00	1,00	LIVELLO AVANZATO	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,20%
Salzano	27,30	36,71	0,00	-0,04	-0,04	0,96	LIVELLO AVANZATO	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,20%
San Donà di Piave	35,05	32,76	0,00	-0,07	-0,07	0,93	LIVELLO AVANZATO	$X_a = 0,1\%$	0,10%
Santa Maria di Sala	24,63	26,75	0,00	-0,28	-0,28	0,72	LIVELLO AVANZATO	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,20%
Scorzè	26,20	25,62	0,00	-0,20	-0,20	0,80	LIVELLO AVANZATO	$X_a = 0,1\%$	0,10%
Spinea	32,66	29,69	0,00	-0,21	-0,21	0,79	LIVELLO AVANZATO	$X_a = 0,1\%$	0,10%
Stra	28,09	39,57	0,00	-0,03	-0,03	0,97	LIVELLO AVANZATO	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,20%
Torre di Mosto	30,85	28,83	-0,06	-0,09	-0,15	0,85	LIVELLO AVANZATO	$X_a = 0,1\%$	0,10%
Venezia	37,99	69,43	-0,40	-0,30	-0,70	0,30	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO	$0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	0,20%
Vigonovo	27,47	35,92	-0,08	-0,05	-0,13	0,87	LIVELLO AVANZATO	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,20%

4.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente indica:

- il valore del coefficiente QL assunto per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio e le motivazioni sottese, descrivendo il/i miglioramento/i previsto/i nella qualità e/o nelle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, nonché gli adeguamenti rispetto ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità;
- il valore del coefficiente PG assunto per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio e le motivazioni sottese.

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio.

Il Consiglio di Bacino, in merito agli obiettivi di miglioramento dei livelli di qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QL), nonché la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi (PG) ha definito i seguenti obiettivi:

- Azioni di riduzione della produzione dei rifiuti urbani: promozione del riuso degli indumenti e di altri beni provenienti dalle civili abitazioni, distribuzione di borracce nelle scuole primarie per incentivare l'abbandono dell'utilizzo di bottiglie in plastica usa e getta;
- Incentivi della filiera del recupero della materia, attraverso azioni da parte dei Comuni del Bacino Venezia e dei gestori, per migliorare la qualità delle raccolte differenziate ed attivare eventualmente raccolte per sub CER, ovvero per tipologie di prodotto in carta, plastica ed altri materiali;
- Azioni per la riduzione del rifiuto indifferenziato, conseguendo per l'intero bacino l'obiettivo del 76% come previsto dal Piano Regionale, e per i Comuni del litorale almeno gli obiettivi minimi di raccolta differenziata del 65%.

Il Consiglio di Bacino, per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità, nonché per valorizzare gli investimenti realizzati per l'implementazione delle modifiche del perimetro gestionale del servizio avvenute negli ultimi anni di gestione del servizio (passaggio da raccolte stradali a raccolte porta a porta raggiungendo elevati percentuali di raccolta differenziata, superiori anche all'obiettivo di piano regionale del 76%, interventi su centri di raccolta, anche intercomunali, attivazione di sistemi porta a porta anche nei comuni turistici, ecc.), ha complessivamente stabilito che i coefficienti QL e PG possano assumere i valori seguenti

per tutta l'area gestita.

- **Obiettivi di miglioramento dei livelli di qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QL). QL = 2%**

Il Consiglio di Bacino ha individuato l'obiettivo del 76% di raccolta differenziata come previsto dal Piano Regionale da conseguire entro il 2022. Poiché il gestore Veritas non ha raggiunto tale obiettivo in tutti i Comuni serviti nonostante abbia avviato negli ultimi anni progressivi miglioramenti dei livelli di qualità, il Consiglio di Bacino ha riconosciuto il fattore QL in tutti i PEF dei Comuni serviti dal gestore Veritas.

Variazione delle attività effettuate dal gestore (PG). PG = 3%

Il Consiglio di Bacino, viste le variazioni delle attività individuate dal gestore Veritas nella relazione di accompagnamento e nel PEF grezzo trasmesso, considerando anche le modifiche organizzative del perimetro gestionale avvenute nell'ultimo biennio in alcuni Comuni serviti (passaggio da raccolte stradali a raccolte porta a porta raggiungendo elevati percentuali di raccolta differenziata, superiori anche all'obiettivo di piano regionale del 76%, interventi su centri di raccolta, anche intercomunali, attivazione di sistemi porta a porta anche nei comuni turistici, ecc.), ha riconosciuto il fattore PG in tutti i PEF dei Comuni serviti dal gestore Veritas.

4.1.3 Coefficiente C116

L'Ente territorialmente competente **non ha** evidenziato nei pef riflessi a seguito delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente *C116* per ciascun anno *a* (2022, 2023, 2024, 2025) con particolare riferimento alla quantificazione delle componenti di natura previsionale *CO116* esposte dal gestore del servizio integrato o da uno o più gestori dei singoli servizi che lo compongono

42 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

4.2.1 Componente previsionale CO116

In relazione a tale componente si richiama quanto già riportato al paragrafo 5.1.3

L'Ente territorialmente competente dà altresì atto di eventuali ulteriori valutazioni compiute.

4.2.2 Componente previsionale CQ

Con Deliberazione n. 4 del 14.04.2022 l'Assemblea ha deliberato il posizionamento nel primo quadrante Arera ai sensi della Deliberazione 15/2022TQRIF ed ha recepito nei PEF 2022-2025 le previsioni di spesa dei CQ stimati dai gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A riportati nella relazione del gestore e nei singoli PEF, ovvero validando la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e fissi, approvati per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio in corso di definizione ovvero che saranno introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio.

4.2.3 Componente previsionale COI

L'Ente territorialmente competente, in accordo con il gestore, **non ha** ritenuto di indicare, per ogni anno di valorizzazione, il dettaglio di ciascuna delle componenti di costo operativo incentivante.

43 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono.

Il Consiglio di bacino, al fine di garantire criteri omogenei nell'imputazione degli investimenti di struttura ai singoli Comune ed individuare aliquote di ammortamenti conformi al grado di utilizzo tecnico degli assets, espresso dai gestori nell'elaborazione dei bilanci di esercizio, ha avviato dal 2021 un confronto con i gestori e con i funzionari dell'ARERA.

A seguito delle interlocuzioni intercorse e dell'assenso dei funzionari dell'ARERA alla revisione di alcune aliquote di ammortamento regolatorie alla luce delle effettive aliquote di degrado tecnico utilizzate dai gestori, il Consiglio di Bacino ha preliminarmente definito la revisione aliquote di ammortamento con allungamento delle vite utili dei cespiti per il 2021 per le seguenti categorie:

- classe A1 (compattatori, spazzatrici, altri mezzi ed anche natanti di Venezia per il centro storico e le isole): vita utile di anni 10 in luogo di 8;
- classe A2 (cassonetti, campane e cassoni): vite utile di anni 10 in luogo di 8;
- classe A3 (bidoni, cestini, ecc.): vita utile di anni 8 in luogo di 5.

La revisione delle aliquote è stata già applicata dal gestore Asvo S.p.A. nell'elaborazione dei PEF grezzi 2021 ed è stata data continuità a tale impostazione anche per il quadriennio 2022-2025.

44 Valorizzazione dei fattori di sharing

L'Ente territorialmente competente descrive le modalità di individuazione dei fattori di *sharing* dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

4.4.1 Determinazione del fattore b

Per la **valorizzazione del b** ("fattore di sharing dei proventi in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei") si è ritenuto, sentito il gestore, di porre il valore pari a 0,6, riconoscendo così al Comune la massima parte concessa dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti.

4.4.2 Determinazione del fattore ω

La valorizzazione dei gamma 1 e gamma 2 permette di definire il **valore dell' ω** nel rispetto della matrice di cui all'MTR-2.

schema MTR-2 (punto 3.2 All.A)

	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$\omega a = 0.1$	$\omega a = 0.3$
$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$\omega a = 0.2$	$\omega a = 0.4$

Comune	γ_1	γ_2	b	ω	$b(1+\omega)$
Campagna Lupia	0,00	-0,05	0,60	0,10	0,66
Campolongo Maggiore	0,00	-0,05	0,60	0,10	0,66
Camponogara	0,00	-0,06	0,60	0,10	0,66
Cavallino-Treporti	-0,01	-0,09	0,60	0,10	0,66
Cavarzere	-0,29	-0,09	0,60	0,30	0,78
Ceggia	0,00	-0,09	0,60	0,10	0,66
Chioggia	-0,40	-0,22	0,60	0,40	0,84
Cona	0,00	0,00	0,60	0,10	0,66
Dolo	-0,09	-0,06	0,60	0,10	0,66
Eraclea	-0,21	-0,10	0,60	0,30	0,78

Fiesso d'Artico	-0,13	-0,02	0,60	0,10	0,66
Fossalta di Piave	0,00	-0,06	0,60	0,10	0,66
Fossò	0,00	-0,05	0,60	0,10	0,66
Jesolo	-0,40	-0,09	0,60	0,30	0,78
Marcon	0,00	-0,06	0,60	0,10	0,66
Martellago	0,00	-0,19	0,60	0,20	0,72
Meolo	0,00	0,00	0,60	0,10	0,66
Mira	0,00	-0,06	0,60	0,10	0,66
Mirano	-0,02	-0,16	0,60	0,20	0,72
Mogliano Veneto	-0,15	0,00	0,60	0,10	0,66
Musile di Piave	-0,03	-0,08	0,60	0,10	0,66
Noale	0,00	-0,12	0,60	0,10	0,66
Noventa di Piave	-0,07	-0,05	0,60	0,10	0,66
Pianiga	-0,03	-0,06	0,60	0,10	0,66
Quarto d'Altino	0,00	0,00	0,60	0,10	0,66
Salzano	0,00	-0,04	0,60	0,10	0,66
San Donà di Piave	0,00	-0,07	0,60	0,10	0,66
Santa Maria di Sala	0,00	-0,28	0,60	0,20	0,72
Scorzè	0,00	-0,20	0,60	0,20	0,72
Spinea	0,00	-0,21	0,60	0,20	0,72
Stra	0,00	-0,03	0,60	0,10	0,66
Torre di Mosto	-0,06	-0,09	0,60	0,10	0,66
Venezia	-0,40	-0,30	0,60	0,40	0,84
Vigonovo	-0,08	-0,05	0,60	0,10	0,66

45 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno a del secondo periodo regolatorio 2022-2025, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole componenti di conguaglio valorizzate in ciascuna predisposizione tariffaria sia per quelle riferite ai costi variabili (art. 18 del MTR-2) sia per quelle riferite ai costi fissi (art. 19 del MTR-2).

INSERIRE TABELLA

46 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

47 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che non si ritengono di coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza della rinuncia al loro riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti, fornendo comunicazione al gestore circa gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate comunque assicurando il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

RINUNCIA: INSERIRE TABELLE CONGUAGLI POSITIVI COSTI COMUNALI 2018, 2019 E 2020

48 Rimodulazione dei conguagli

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione effettuata specificando se la stessa si colloca all'interno del secondo periodo regolatorio ovvero, in tutto o in parte, successivamente all'anno 2025. L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

49 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e al perseguimento degli specifici obiettivi programmati.

4.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole dell'articolo 4.1 del MTR-2 – allega un'apposita Relazione in cui attesta:

- a) le valutazioni di congruità compiute sulla base del *Benchmark* di riferimento e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- b) le valutazioni compiute in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti *CTS_a* e *CTR_a*;
- c) l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di *sharing b* in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo;
- d) le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità;
- e) le valutazioni relative all'allocazione temporale delle componenti di conguaglio mediante la loro rimodulazione fra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio o la previsione di un loro recupero successivo al 2025, dando atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i.

È importante però capire che c'è una differenza tra variazioni del COSTO DEL PEF tra il 2021 ed il 2022 e la variazione delle TARIFFE ALL'UTENZA.

Infatti i Comuni hanno mantenuto invariate le tariffe nel 2020, applicando le tariffe del 2019 e nel 2021, anno della manovra tariffaria, i Comuni hanno utilizzato fondi diversi (fondo funzioni covid per conguaglio 2020, extragettoni di annualità precedenti, altro) per contenere gli incrementi tariffari a decorrere dal 2018, anno di entrata in vigore della metodologia Arera.

Ovvero nel 2021 i costi dei pef contenevano i costi del 2021, i conguagli degli anni 2018, 2019 e 2020.

In particolare per gli anni 2022 e 2023 si assiste ad incrementi tariffari per i Comuni che nel 2021 avevano PEF extra cap (cioè che superavano di oltre il 6,6% il valore del PEF applicato rispetto al 2019), ma, in ragione di queste contribuzioni da parte dello stato e dei comuni, gli aumenti tariffari sono stati più contenuti, proprio per affrontare l'emergenza epidemiologica. In questo modo le tariffe non hanno ancora raggiunto la piena copertura dei costi, anche per quella gradualità che l'assemblea di bacino aveva approvato con la manovra del 2021, ovvero

rimandando gli incrementi extra cap alle annualità successive.

La necessità di tali aumenti si ripropone pertanto per gli anni 2022 e 2023 nonostante gli incrementi dei costi siano contenuti rispetto alle annualità 2020 e 2021.

Nella manovra di validazione dei PEF 2022-2025 è stato concordato con i gestori di poter rimodulare nel quadriennio 2022-2025 i costi dei PEF, finanziando in qualche modo i singoli comuni, ed anche oltre se necessario, per poter contenere gli incrementi tariffari annui.

A fronte degli inevitabili incrementi tariffari, nelle situazioni più critiche occorrerà trovare delle sinergie tra gestori e uffici comunali per avviare progetti di recupero di eventuale extraggettito.

4.11 Ulteriori detrazioni

L'Ente territorialmente competente fornisce il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/20216.

Relativamente al contributo MIUR, il medesimo Ente specifica l'anno di riferimento del contributo valorizzato nell'Allegato 1.